

XII LEGISLATURA
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **175**

Seduta antimeridiana del 1° ottobre 2020

Presidenza del Presidente **Zanin**

indi

del Vicepresidente **Russo**

Verbalizza Paolo LENARDI, segue Sandro BURLONE.

Presidenza del Presidente Zanin

La seduta inizia alle ore 10.21

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 175ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 173 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Comunica che ha chiesto congedo, per la seduta antimeridiana, il Presidente della Regione Fedriga.
(Il congedo è concesso)

Comunica, inoltre, l'assenza del consigliere Calligaris.

Comunica, inoltre, che tutti i Consiglieri sono tenuti alla massima osservanza delle recenti normative anti-Covid con particolare attenzione alle condizioni di salute che possono coinvolgere direttamente i congiunti.

Si passa, quindi, **al punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Seguito della discussione sul disegno di legge:

“Disposizioni regionali in materia di lavoro. Modifiche alla legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) e alla legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento)” **(105)**
(Relatori di maggioranza: **BUDAI, DI BERT**)
(Relatori di minoranza: **DA GIAU, CAPOZZELLA, HONSELL**)

Il PRESIDENTE ricorda che, nella seduta di ieri pomeriggio, è stato approvato l'articolo 21 e che ora i lavori inizieranno con l'esame dell'articolo 22, a cui è stato presentato il seguente emendamento:

DA GIAU, BOLZONELLO, MARSILIO, COSOLINI, MORETTI, RUSSO, SHAURLI

Emendamento soppressivo (22.1)

“Sopprimere l'articolo.”

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

La Relatrice di minoranza DA GIAU illustra tale emendamento.

Nel successivo dibattito intervengono, ripetutamente, il Relatore di minoranza HONSELL e l'assessore ROSOLEN (in particolare sul passaggio generazionale delle competenze tra i lavoratori).

La Relatrice di minoranza DA GIAU ritira quindi l'emendamento 22.1.

L'articolo 22, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 23 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

DA GIAU, BOLZONELLO, MARSILIO, COSOLINI, MORETTI, RUSSO, SHAURLI

Emendamento modificativo (23.1)

“3. Al comma 1 dell’articolo 35 bis della legge regionale 18/2005, come inserito dal comma 1, le parole: <<sostiene la realizzazione di iniziative ed eventi organizzati da soggetti, pubblici e privati, >> sono sostituite dalle parole: <<promuove e sostiene iniziative ed eventi>>

4. Al comma 1 lettera b) dell’articolo 35 bis della legge regionale 18/2005, come inserito dal comma 1, le parole: <<ai cittadini>> sono sostituite dalle parole: <<alle persone>>

5. Dopo il comma 1 dell’articolo 35 bis della legge regionale 18/2005, come inserito dal comma 1, è inserito il seguente comma:

<<1 bis. Iniziative ed eventi volti a perseguire le finalità di cui al comma 1 sono promossi direttamente dalla Direzione centrale competente in materia di lavoro o organizzati da soggetti pubblici e privati.>>

6. Al comma 2 dell’articolo 35 bis della legge regionale 18/2005, come inserito dal comma 1, dopo il primo periodo è aggiunto il seguente: <<Il medesimo regolamento è approvato dalla Giunta regionale previo parere della commissione consiliare competente>>

7. Il comma 3 dell’articolo 35 bis della legge regionale 18/2005, come inserito dal comma 1, è soppresso.”

Relazione: L’emendamento, pur lasciando invariate sostanzialmente le previsioni normative, tende a indicare la precedenza dell’impegno della Regione rispetto alle iniziative di soggetti altri e a esplicitare il passaggio in Commissione consiliare del regolamento previsto.

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

MORETUZZO, BIDOLI

Emendamento modificativo (23.2)

“1. Al comma 1 dell’articolo 35 bis della legge regionale 18/2005, come inserito dall’articolo 23, dopo le parole <<iniziative ed eventi>> sono aggiunte le seguenti <<, laddove possibile accessibili anche online,>>.”

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (23.3)

“Alla lettera b) del comma 1 le parole <<ai cittadini>> sono sostituite dalle parole <<alle persone>>.”

Nota: cogliendo le osservazioni della Cgil poste all’attenzione della II commissione permanente in sede di audizioni per il presente disegno di legge, in questo emendamento si propone di utilizzare il termine <<persona>> essendo il concetto di cittadino a rischio di esclusione nei confronti degli apolidi e di chi non può dimostrare documentalmente la propria cittadinanza, come i rifugiati e i richiedenti asilo.

Il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

La Relatrice di minoranza DA GIAU illustra l’emendamento 23.1.

Il consigliere MORETUZZO (in lingua friulana) illustra l’emendamento 23.2.

Il Relatore di minoranza HONSELL dà per illustrato l’emendamento 23.3.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, intervengono, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL (favorevole a tutti gli emendamenti), CAPOZZELLA (favorevole agli emendamenti 23.2 e 23.3, mentre si astiene sull’emendamento 23.1) e DA GIAU (favorevole a tutti gli emendamenti), i Relatori di maggioranza DI BERT e BUDAI (i quali entrambi si dichiarano contrari agli emendamenti 23.1 e 23.2 e favorevoli all’emendamento 23.3), nonché, per la Giunta, l’assessore ROSOLEN (la quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

Gli emendamenti 23.1 e 23.2, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'emendamento 23.3, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 23, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

Gli articoli 24, 25, 26, 27, 28 e 29, che non presentano emendamenti, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, senza discussione, vengono approvati.

All'articolo 30 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

DA GIAU, BOLZONELLO, MARSILIO, COSOLINI, MORETTI, RUSSO, SHAURLI

Emendamento modificativo (30.1)

"8. Prima del comma 1 è inserito il seguente:

<<1 ante. Al comma 1 dell'articolo 45 della legge regionale 18/2005 dopo le parole: <<la Regione>> sono inserite le seguenti parole: <<in collaborazione con l'Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa>>"

Relazione: Si ritiene opportuno citare l'agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa, dal momento che essa ha ruolo di coordinamento delle situazioni di crisi aziendale sul territorio.

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (30.2)

"Alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 30, dopo le parole <<con le parti sociali>> sono aggiunte le seguenti: <<e con la commissione consiliare competente,>>."

Nota: il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

La Relatrice di minoranza DA GIAU, dopo aver illustrato l'emendamento 30.1, lo ritira.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 30.2.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, intervengono, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL (favorevole all'emendamento 30.2), CAPOZZELLA (favorevole) e DA GIAU (contraria), i Relatori di maggioranza DI BERT e BUDAI (i quali entrambi si dichiarano contrari all'emendamento 30.2), nonché, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (la quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

Dopo i successivi chiarimenti, forniti dal Relatore di minoranza HONSELL, sull'emendamento 30.2, la Relatrice di minoranza DA GIAU si astiene ora su tale emendamento.

L'emendamento 30.1 è stato ritirato.

L'emendamento 30.2, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 30, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 31 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (31.1)

"All'articolo 46 della legge regionale 18/2005 così come introdotto dall'articolo 31 del presente disegno di legge, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole <<nelle seguenti ipotesi>> sono sostituite da <<nei seguenti casi>>

b) al comma 5 le parole <<tutte le ipotesi>> sono sostituite da <<tutti i casi>>

c) al comma 6 le parole <<nelle ipotesi>> sono sostituite da <<nei casi>>."

Nota: il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

DA GIAU, BOLZONELLO, MARSILIO, COSOLINI, MORETTI, RUSSO, SHAURLI

Emendamento modificativo (31.2)

"9. Al comma 7 dell'articolo 46 della legge regionale 18/2005, come sostituito dal comma 1, le parole: <<Ai lavoratori>> sono sostituite dalle parole <<Alle lavoratrici disoccupate e ai lavoratori>>."

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 31.1.

La Relatrice di minoranza DA GIAU ritira l'emendamento 31.2.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, intervengono, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL (favorevole), CAPOZZELLA (il quale si astiene) e DA GIAU (favorevole), i Relatori di maggioranza DI BERT e BUDAI (i quali entrambi si dichiarano favorevoli all'emendamento 31.1), nonché, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (la quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

L'emendamento 31.1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento 31.2 è stato precedentemente ritirato.

L'articolo 31, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

All'articolo 32 è stato presentato il seguente emendamento:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (32.1)

"Alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 47 della legge regionale 18/2005, così come introdotto dall'articolo 32 del presente disegno di legge dopo le parole <<delle imprese>> vengono inserite le seguenti: <<e degli enti locali,>>."

Nota: il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza HONSELL, nell'illustrare il proprio emendamento 32.1, propone il seguente subemendamento orale: *sostituire la parola <<delle imprese>> con le parole <<degli enti locali e delle imprese e il finanziamento di queste ultime>>.*

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, intervengono, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL (favorevole), CAPOZZELLA (favorevole) e DA GIAU (favorevole), i Relatori di

maggioranza DI BERT e BUDAI (i quali entrambi si dichiarano contrari all'emendamento 32.1), nonché, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (la quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

L'emendamento 32.1, posto in votazione nel testo emendato oralmente, non viene approvato.

L'articolo 32, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 33 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (33.1)

"Al comma 1 dell'articolo 48, così come introdotto dall'articolo 33 del presente disegno di legge, dopo le parole <<di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 150/2015 che siano>> vengono inserite le seguenti: <<stati occupati nel territorio regionale immediatamente prima di diventare>>."

Nota: il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

DA GIAU, BOLZONELLO, MARSILIO, COSOLINI, MORETTI, RUSSO, SHAURLI

Emendamento modificativo (33.2)

10. Al comma 3 dell'articolo 48 della legge regionale 18/2005, come sostituito dal comma 1, le parole: <<Con regolamento regionale>> sono sostituite dalle parole <<Con regolamento regionale, previo parere della commissione consiliare competente,>>

Relazione: Viene esplicitato il passaggio in commissione del regolamento.

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

Il Relatore di minoranza HONSELL dà per illustrato l'emendamento 33.1.

La Relatrice di minoranza DA GIAU illustra l'emendamento 33.2.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, intervengono, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL (favorevole ad entrambi gli emendamenti), CAPOZZELLA e DA GIAU (entrambi favorevoli all'emendamento 33.2 mentre si astengono sull'emendamento 33.1), i Relatori di maggioranza DI BERT e BUDAI (i quali entrambi si dichiarano contrari all'emendamento 33.1 ma favorevoli all'emendamento 33.2), nonché, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (la quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

L'emendamento 33.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 33.2, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 33, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

All'articolo 34 è stato presentato il seguente emendamento:

DA GIAU, BOLZONELLO, MARSILIO, COSOLINI, MORETTI, RUSSO, SHAURLI

Emendamento modificativo (34.1)

1. Al comma 1 è aggiunto il seguente periodo:

<< Le parole: <<in carriera e alla creazione e sviluppo di attività imprenditoriali>> sono sostituite dalle seguenti: <<in carriera, alla creazione e sviluppo di attività imprenditoriali e per il superamento del divario retributivo di genere.>>.>>.

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 49 della legge regionale 18/2005, è aggiunto il seguente comma:

<< 2 bis. La Regione nella propria programmazione sostiene azioni per la riduzione del divario salariale ed il raggiungimento di una reale parità retributiva tra uomini e donne, e in particolare promuove:

a) azioni per favorire l'emersione e la trasparenza dei dati relativi ai livelli di retribuzione anche mediante pubblicizzazione e diffusione del rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile di cui all'art. 46 del D. Lgs 198/2006;

b) progetti di sensibilizzazione sulla parità retributiva e di adozione delle migliori pratiche in materia;

c) azioni di orientamento e formazione volte a contrastare stereotipi e ad accrescere la partecipazione delle ragazze a percorsi scolastici ed accademici in discipline scientifico tecnologiche e a rafforzare le loro competenze tecniche e digitali;

d) introduzione della parità retributiva come criterio premiante per l'assegnazione di contributi e incentivi alle imprese. >>

Relazione: All'interno dell'articolo 49 della legge regionale 18/2005 si è voluto riprendere il tema del divario retributivo di genere che, pur citato nei principi, non trovava poi esplicitati interventi specifici.

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

La Relatrice di minoranza DA GIAU illustra l'emendamento 34.1.

Nel successivo dibattito interviene solamente l'assessore ROSOLEN.

Tutti favorevoli i Relatori e la Giunta, l'emendamento 34.1, posto in votazione, viene approvato (viene registrato a sistema il voto favorevole del consigliere Marsilio).

L'articolo 34, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

All'articolo 35 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

DA GIAU, Relatrice di minoranza

Subemendamento all'emendamento 35.1 (35.0.1)

1. Il punto 1. dell'emendamento 35.1 viene soppresso.

2. Al punto 2 dell'emendamento 35.1, la parola <<monitoraggio,>> viene soppressa.

Nota: Il presente subemendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate.

DA GIAU, BOLZONELLO, MARSILIO, COSOLINI, MORETTI, RUSSO, SHAURLI

Emendamento modificativo (35.1)

11. Al comma 1 dell'articolo 50 della legge regionale 18/2005, come sostituito dal comma 1, dopo la parola: <<benessere>> sono inserite le parole <<delle lavoratrici e>>; dopo le parole: <<lavoro agile>> sono inserite le parole: <<concertate con le organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale>>

12. Dopo il comma 3 dell'articolo 50 della legge regionale 18/2005, come sostituito dal comma 1, è aggiunto il seguente comma:

<<3 bis. La Regione, per il tramite dell'Osservatorio regionale di cui all'articolo 28 bis, promuove attività di monitoraggio, studio e valutazione delle forme di lavoro agile e delle iniziative di promozione del benessere aziendale attuate sul territorio regionale nonché dei loro effetti.>>

Relazione: Si è ritenuto opportuno evidenziare la necessità di monitoraggio delle diverse iniziative di innovazione organizzativa del lavoro.

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (35.2)

Al comma 2 dell'articolo 50 della legge regionale 18/2005 così come introdotto dal comma 1 dell'articolo 35 del presente disegno di legge, dopo le parole <<e l'attuazione di forme di lavoro agile,>> sono aggiunte le seguenti: <<concertati con le organizzazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative sul territorio regionale,>>.

Nota: il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (35.3)

All'articolo 50, comma 2, così come sostituito dal presente articolo 35 del disegno di legge, dopo le parole <<delle dotazioni informatiche>> si aggiungono le seguenti: <<, utilizzando soluzioni basate soprattutto su software liberi>>.

Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (35.3.1)

1. All'articolo 50 della legge regionale 18/2005, come sostituito dall'articolo 35, sono apportate le seguenti le seguenti modifiche:

a) al secondo periodo del comma 2 le parole: <<e lavoratrici>> sono soppresse;

b) al comma 3 le parole: <<lavoratrici,>> sono soppresse.

Relazione: L'emendamento è finalizzato ad allineare il testo dell'articolo 79, comma 14, della legge regionale 18/2005, secondo cui l'uso del genere maschile deve intendersi riferito ad entrambi i generi e risponde solo a esigenze di semplicità del testo.

L'emendamento non comporta oneri finanziari.

La Relatrice di minoranza DA GIAU illustra gli emendamenti 35.0.1 e 35.1

Il Relatore di minoranza HONSELL, dopo aver illustrato l'emendamento 35.2, lo ritira e, nel contempo, illustra pure l'emendamento 35.3.

L'assessore ROSOLEN illustra l'emendamento 35.3.1.

La Relatrice di minoranza DA GIAU, su richiesta dell'assessore ROSOLEN, spiega ulteriormente il contenuto del subemendamento 35.0.1.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, intervengono, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL (favorevole a tutti gli emendamenti), CAPOZZELLA e DA GIAU (i quali entrambi si astengono su tutti gli emendamenti), i Relatori di maggioranza DI BERT e BUDAI (i quali entrambi si dichiarano contrari all'emendamento 35.3 e favorevoli al subemendamento 35.0.1 e agli emendamenti 35.1 e 35.3.1), nonché, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (la quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

Il subemendamento 35.0.1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento 35.1, posto in votazione come subemendato, viene approvato.

L'emendamento 35.2 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento 35.3, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 35.3.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 35, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato (*viene registrato a sistema il voto favorevole del consigliere Russo*).

L'articolo 36, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

All'articolo 37 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (37.1)

All'articolo 51 ter. della legge regionale 18/2005 così come introdotto dall'articolo 37 del presente disegno di legge, vengono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, dopo le parole <<di competenze professionali>> sono aggiunte le seguenti:

<<, promuovendo altresì la formazione dell'Ente Bilaterale del settore.>>

b) al comma 2, dopo le parole <<istituti di patronato del territorio>> sono aggiunte le seguenti:

<<e con i centri di assistenza fiscale.>>.

Nota: il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

DA GIAU, BOLZONELLO, MARSILIO, COSOLINI, MORETTI, RUSSO, SHAURLI

Emendamento modificativo (37.2)

13. Al comma 1, lettera c), dell'articolo 51 ter della legge regionale 18/2005, come inserito dal comma 1, dopo le parole: <<competenze professionali>> sono inserite le parole: <<promuovendo altresì la formazione dell'ente bilaterale del settore>>

14. Al comma 2 dell'articolo 51 ter della legge regionale 18/2005, come inserito dal comma 1, dopo la parola: <<territorio>> sono aggiunte le parole: <<e con i centri di assistenza fiscale.>>.

Relazione: 1) L'emendamento proposto nel corso delle audizioni, tende a precisare i possibili soggetti cui sia attribuita la formazione in modo da garantire un servizio efficiente.

2) La previsione che siano anche i CAF i soggetti di collaborazione è inserita dal momento che, gestendo molti dei contratti, possono portare conoscenza del mercato.

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

Il Relatore di minoranza HONSELL ritira l'emendamento 37.1.

La Relatrice di minoranza DA GIAU ritira l'emendamento 37.2.

L'articolo 37, posto in votazione nel testo licenziato dalla commissione, viene approvato (*viene registrato a sistema il voto favorevole dei consiglieri Basso e Bidoli*).

Gli articoli 38 e 39, che non presentano emendamenti, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, senza discussione, vengono approvati

All'articolo 40 è stato presentato il seguente emendamento:

DA GIAU, BOLZONELLO, MARSILIO, COSOLINI, MORETTI, RUSSO, SHAURLI

Emendamento modificativo (40.1)

15. Al comma 1, lettera c), dell'articolo 56 della legge regionale 18/2005, come sostituita dal comma 1, lettera b), la parola: <<biennale>> è sostituita dalla parola <<annuale>>.

Relazione: Si ritiene opportuno mantenere la previsione originale della cadenza annuale vista la rilevanza del tema.

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

La Relatrice di minoranza DA GIAU illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, intervengono, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL (favorevole), CAPOZZELLA (il quale si astiene) e DA GIAU (favorevole), i Relatori di maggioranza DI BERT e BUDAI (entrambi contrari), nonché, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (la quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

L'emendamento 40.1, posto in votazione, non viene approvato (*viene registrato il voto contrario dei consiglieri Spagnolo e Mazzolini*).

L'articolo 40, posto in votazione nel testo licenziato dalla commissione, viene approvato.

All'articolo 41 è stato presentato il seguente emendamento:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (41.1)

Al comma 1 le parole <<dei Balcani>> sono sostituite dalle seguenti: <<dell'area balcanica>>.

Nota: il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra tale emendamento.

Tutti favorevoli i Relatori e la Giunta, e dopo un intervento interlocutorio del Relatore di maggioranza HONSELL, l'emendamento 41.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 41, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

All'articolo 42 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (42.1)

"L'articolo 42 è sostituito dal seguente:

<<1. Dopo l'articolo 57 della legge regionale 18/2005 è inserito il seguente:

<<Art. 57 bis

(Sostegno al lavoro frontaliero)

1. La Regione sostiene l'avvio di attività di collaborazione transfrontaliera per il supporto alla mobilità professionale, alla difesa e alla promozione degli interessi economici, sociali e culturali delle lavoratrici e dei lavoratori frontalieri e all'abbattimento degli ostacoli alla loro mobilità e promuove azioni volte a favorire il supporto alle lavoratrici e ai lavoratori frontalieri così come definite e definiti dai regolamenti dell'Unione europea e dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione concede alle componenti del Friuli Venezia Giulia delle associazioni costituite fra confederazioni sindacali italiane dei lavoratori, e confederazioni sindacali dei lavoratori delle regioni contermini, riconosciute dai rispettivi paesi membri dell'Unione europea, finanziamenti per lo svolgimento dei compiti e le attività istituzionali, anche al di fuori del territorio nazionale. Con regolamento regionale sono fissati i criteri e le modalità di concessione del finanziamento, con particolare riferimento alle esperienze consolidate nelle attività di tutela delle condizioni complessive del lavoro frontaliero e di partecipazione ad organismi dedicati promossi dall'Unione Europea.

3. Nell'ambito delle politiche di buon vicinato con gli Stati Membri dell'Unione europea confinanti o limitrofi, la Regione promuove appropriate forme di collaborazione con le competenti autorità di tali paesi, al fine di gestire congiuntamente con queste ultime gli aspetti di maggior criticità derivanti dal fenomeno dei lavoratori frontalieri e delle proprie famiglie.>>.”

Nota: il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

DA GIAU, BOLZONELLO, MARSILIO, COSOLINI, MORETTI, RUSSO, SHAURLI

Emendamento modificativo (42.2)

“16. Al comma 1 dell'articolo 57 bis della legge regionale 18/2005, come inserito dal comma 1, dopo la parola: <<culturali>> sono inserite le parole: <<delle lavoratrici>>; dopo la parola: <<frontalieri>> sono inserite le parole: <<e all'abbattimento degli ostacoli alla loro mobilità>>; dopo le parole: <<Unione europea>> sono inserite le parole: <<e dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea>>

17. Il comma 2 dell'articolo 57 bis della legge regionale 18/2005, come inserito dal comma 1, è sostituito dal seguente:

<<2. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione concede alle componenti del Friuli Venezia Giulia delle associazioni costituite tra Organizzazioni sindacali italiane e delle regioni contermini di paesi membri dell'Unione europea finanziamenti per lo svolgimento dei compiti e per le attività istituzionali, anche al di fuori del territorio nazionale. Con regolamento regionale sono fissati i criteri e le modalità di concessione del finanziamento, con particolare riferimento alle esperienze consolidate nelle attività di tutela delle condizioni complessive del lavoro frontaliero e di partecipazione ad organismi dedicati promossi dall'Unione europea.>>

18. Dopo il comma 2 dell'articolo 57 bis della legge regionale 18/2005, come inserito dal comma 1, è aggiunto il seguente:

<<2 bis. Nell'ambito delle politiche di buon vicinato con gli Stati membri dell'Unione europea confinanti o limitrofi, la Regione promuove appropriate forme di collaborazione con le competenti autorità di tali paesi, al fine di gestire congiuntamente gli aspetti di maggior criticità derivanti dal fenomeno dei lavoratori frontalieri e delle loro famiglie.>>.”

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

CAPOZZELLA, DAL ZOVO, SERGO, USSAI

Emendamento modificativo (42.3)

1. Dopo le parole <<regolamento regionale>> del comma 2 dell'articolo 57 bis della legge regionale 18/2005, come inserito dall'articolo 42 del DDL, sono inserite le seguenti: <<da adottarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge>>.

Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori oneri per l'Amministrazione regionale.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 42.1.

La Relatrice di minoranza DA GIAU illustra l'emendamento 42.2.

Il consigliere CAPOZZELLA illustra l'emendamento 42.3.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, intervengono, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL (favorevole a tutti gli emendamenti), CAPOZZELLA (il quale si astiene sugli emendamenti 42.1 e 42.2 e si dichiara favorevole sull'emendamento 42.3) e DA GIAU (favorevole a tutti gli emendamenti), i Relatori di maggioranza DI BERT e BUDAI (i quali entrambi si dichiarano contrari a tutti gli emendamenti), nonché, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (la quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

Gli emendamenti 42.1, 42.2 e 42.3, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 42, posto in votazione nel testo licenziato dalla commissione, viene approvato.

All'articolo 43 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

DA GIAU, BOLZONELLO, MARSILIO, COSOLINI, MORETTI, RUSSO, SHAURLI

Emendamento modificativo (43.1)

19. Al comma 4 dell'articolo 60 della legge regionale 18/2005, come modificato dal comma 1, la parola: <<centralità>> è sostituita dalla parola: <<rilevanza>>

20. Dopo comma 4 bis dell'articolo 60 della legge regionale 18/2005, come modificato dal comma 1, è aggiunto seguente:

<<4 ter. La Regione promuove altresì la realizzazione di un sistema di riconoscimento delle competenze acquisite attraverso la formazione formale e non formale.>>

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

CAPOZZELLA, DAL ZOVO, SERGO, USSAI

Emendamento modificativo (43.2)

1. Dopo le parole: <<partecipazione alla formazione>> del comma 4 dell'articolo 60 della legge regionale 18/2005 come sostituito dall'articolo 43, comma 1, lettera b) del DDL è inserita la seguente: <<professionale>>.

Nota: L'emendamento è volto a rendere esplicito che in nessun caso queste iniziative possano essere legate e strettamente riconducibili a contratti di lavoro già in essere ed alla relativa formazione, al fine di evitare possibili censure di legittimità.

Il presente emendamento non comporta maggiori oneri per l'Amministrazione regionale.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (43.3)

All'articolo 43, dopo la lettera c) è aggiunta la seguente:

c bis) dopo il comma 4 bis è aggiunto il seguente:

<<4. ter La Regione promuove altresì la realizzazione di un sistema di riconoscimento e di validazione delle competenze acquisite attraverso la formazione formale e non formale.>>.

Nota: il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

La Relatrice di minoranza DA GIAU, nell'illustrare l'emendamento 43.1, avanza il seguente emendamento orale: *togliere il punto 2.*

Il consigliere CAPOZZELLA illustra l'emendamento 43.2.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 43.3, ma dopo le spiegazioni dell'assessore ROSOLEN, lo ritira.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, intervengono, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL (favorevole a tutti gli emendamenti), CAPOZZELLA (contrario all'emendamento 43.1 e favorevole all'emendamento 43.2) e DA GIAU (favorevole), i Relatori di maggioranza DI BERT e BUDAI (i quali entrambi si dichiarano contrari a tutti gli emendamenti), nonché, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (la quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

L'emendamento 43.1, posto in votazione nel testo emendato oralmente, non viene approvato.

L'emendamento 43.2, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 43.3 è stato precedentemente ritirato.

L'articolo 43, posto in votazione nel testo licenziato dalla commissione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 43 bis:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento aggiuntivo (43 bis.1)

Dopo l'articolo 43 è inserito il seguente:

<<Art. 43 bis

(Modifiche all'articolo 64 della legge regionale 18/2005)

1. Al comma 1 dell'articolo 64 della legge regionale 18/2005, sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo le parole <<l'accesso al credito da parte di>>, aggiungere le parole <<lavoratrici subordinate prive>>

b) dopo le parole <<nonché da parte di>> aggiungere le parole <<collaboratrici coordinate e continuative a progetto>>

c) la parola <<residenti>> è sostituita da <<occupate e occupati>>.

Nota: il presente emendamento non comporta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, intervengono, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL (favorevole), CAPOZZELLA (il quale si astiene) e DA GIAU (favorevole), i Relatori

di maggioranza DI BERT e BUDAI (entrambi contrari), nonché, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (la quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

L'emendamento 43 bis.1, istitutivo dell'articolo 43 bis, posto in votazione, non viene approvato.

All'articolo 44 è stato presentato il seguente emendamento:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento soppressivo (44.1)

Sopprimere l'articolo.

Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, intervengono, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL (favorevole), CAPOZZELLA (contrario) e DA GIAU (la quale si astiene), i Relatori di maggioranza DI BERT e BUDAI (entrambi contrari), nonché, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (la quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

Il mantenimento dell'articolo 44, ai sensi dell'articolo 110 del Regolamento interno, posto in votazione, viene approvato.

All'articolo 45 è stato presentato il seguente emendamento:

DA GIAU, BOLZONELLO, MARSILIO, COSOLINI, MORETTI, RUSSO, SHAURLI

Emendamento modificativo (45.1)

21. Al comma 1, dopo la lettera b), è inserita la seguente lettera:

<<b bis) il comma 3 quinquies è sostituito dal seguente comma:

<<3 quinquies. Gli incentivi di cui al comma 3 bis sono concessi a fronte di assunzioni, inserimenti o stabilizzazione occupazionali al fine di favorire il riassorbimento delle eccedenze occupazionali determinatesi sul territorio regionale in conseguenza di situazioni di crisi aziendali.>> >>

Relazione: Si ritiene di dover togliere la previsione dei 5 anni di residenza del lavoratore per la stabilizzazione incentivata.

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari

La Relatrice di minoranza DA GIAU illustra tale emendamento.

Nel successivo dibattito, intervengono i consiglieri COSOLINI e BOLZONELLO, a cui subito risponde l'assessore ROSOLEN evidenziando le risorse comunque limitate a disposizione dell'assessorato.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, intervengono, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL (favorevole), CAPOZZELLA (il quale si astiene) e DA GIAU (favorevole), i Relatori di maggioranza DI BERT e BUDAI (entrambi contrari), nonché, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (la quale si associa alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

L'emendamento 45.1, posto in votazione, non viene approvato (*vengono registrati a sistema il voto favorevole del consigliere Moretuzzo e il voto contrario dei consiglieri Singh e Mattiussi*).

L'articolo 45, posto in votazione nel testo licenziato dalla commissione, viene approvato.

L'articolo 46, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

L'articolo 47, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato *(viene registrato a sistema il voto favorevole del consigliere Cosolini)*.

L'articolo 48, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato *(viene registrato a sistema il voto favorevole della consigliera Liguori)*.

L'articolo 49, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

Sull'articolo 50 si apre un articolato dibattito nel quale intervengono i consiglieri BASSO (il quale si sofferma ad illustrare il proprio ordine del giorno n. 8 in materia di lavoratori nella scuola), BOLZONELLO (il quale critica fortemente quanto appena affermato dal consigliere Basso) e BORDIN (il quale, dopo aver aggiunto, con il consenso del firmatario, la propria firma sull'ordine del giorno n. 8 chiede alla Presidenza di venire tutelato con riferimento ad alcune frasi, a suo dire, offensive della minoranza).

Il PRESIDENTE pone in votazione l'articolo 50, che non presenta emendamenti, che viene approvato.

L'articolo 51, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

L'articolo 52, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato *(viene registrato a sistema il voto favorevole del consigliere Sergo)*.

Il PRESIDENTE, esaurito l'esame dell'articolato, comunica che sono stati presentati i seguenti Ordini del giorno:

ORDINE DEL GIORNO n. 1

HONSELL

"Il Consiglio regionale,

premesso che le prestazioni lavorative che vanno sotto varie denominazioni di lavoro a distanza, lavoro agile, smart working, sono entrate a far parte della nostra quotidianità, in particolare a partire dall'epidemia di Covid-19 e il confinamento generalizzato (lockdown) che ci ha coinvolti;

considerato che tali forme di prestazioni di lavoro vengono utilizzate in modo importante in questo periodo nel quale il distanziamento sociale è uno degli strumenti che possediamo per contrastare il virus Covid-19;

considerato che queste tipologie di lavoro rappresentano delle modalità di esecuzione delle prestazioni lavorative che si caratterizzano per l'assenza di vincoli di luogo e di orario di lavoro e sulla base di una nuova organizzazione del lavoro "per obiettivi";

visti gli artt. 18-23 della Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" che delineano il quadro legislativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro in tema di lavoro agile;

rilevato che uno degli aspetti maggiori di criticità che può portare ad una certa resistenza da parte delle aziende nell'adottare questa forma di lavoro è proprio quella relativa agli aspetti di salute e sicurezza connessi;

rilevata la necessità di una più ampia informazione e comunicazione nei confronti dei lavoratori e delle aziende sul tema della salute e della sicurezza nella modalità di lavoro agile;

impegna la Giunta e gli Assessori competenti a valutare:

- a) l'attivazione di brevi percorsi informativi e di comunicazione sulla normativa in materia di salute e sicurezza (anche in formato di webinar) diretti ai lavoratori coinvolti e alle aziende che hanno attive prestazioni di lavoro agile o che intendano attivare tale modalità e ai lavoratori coinvolti;
- b) l'istituzione di apposite misure economiche e contributive per le aziende per l'avviamento di progetti di lavoro agile e per l'attivazione di connessi percorsi informativi aziendali dedicati alla salute e alla sicurezza del lavoratore."

ORDINE DEL GIORNO n. 2

HONSELL

"Il Consiglio regionale,

premesso che la musica è un importante strumento di formazione culturale, di aggregazione sociale e inclusione, di espressione artistica e di sviluppo economico capace di concorrere alla crescita delle persone e delle comunità;

premesso altresì che il settore della musica costituisce un comparto piuttosto rilevante in Italia, nel 2019 si stima che il valore economico di tale mercato sia di circa 250 milioni di euro, dato in crescita di circa l'8% rispetto l'anno precedente;

considerato che il settore musicale viene spesso ricondotto a quello degli spettacoli dal vivo nonostante le professioni della musica comprendono non solo i musicisti ma anche altri operatori, quali docenti, performer ad eventi, gestori di locali dove si svolgono concerti dal vivo, gestori di piano bar, tecnici del suono, deejay, ecc.;

rilevato che per il sindacato dei lavoratori della comunicazione (Slc-Cgil) gli iscritti all'ex Enpals – Ente nazionale previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo – sarebbero tra i 350mila e i 400mila mentre gli operatori dell'intera industria della cultura sono stimati invece attorno ai 2 milioni;

appurato che l'art. 4 della nostra Costituzione riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e sottolinea l'importanza del dovere da parte del cittadino di svolgere "secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società";

considerato che il settore della musica a livello nazionale risulta poco tutelato sia a livello normativo che a livello di tutela delle professionalità collegate ad esso;

considerato altresì che anche la Regione Friuli Venezia Giulia non ha una normativa specifica per questo settore che rientra genericamente nella Legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 "Norme regionali in materia di attività culturali";

appurato che la Regione Emilia Romagna ha approvato nel 2018 una legge dal titolo "Norme in materia di sviluppo del settore musicale" (Legge regionale 16 marzo 2018, n.2) che si pone l'obiettivo di tutela e di sviluppo del settore musicale e di tutela di coloro i quali sono impiegati in questo settore;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

a prevedere l'adozione di una normativa più specifica e approfondita a tutela del settore musicale e dei lavoratori impiegati in esso, riconoscendolo quale importante comparto lavorativo per la crescita della Regione Friuli Venezia Giulia, prendendo spunto da quanto già svolto a livello regionale nelle Leggi relative alla FVG Film Commission."

ORDINE DEL GIORNO n. 3

HONSELL

"Il Consiglio regionale,

premesso che nella fase di forte sviluppo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, originata con il lavoro agile e a distanza, assume di particolare rilevanza il tema dell'Open Source, terminologia utilizzata per intendere qualsiasi software di gestione delle informazioni e delle comunicazioni per il quale sia disponibile il codice sorgente oppure il Free and Open Source Software (FOSS), ovvero utilizzabile senza vincoli di licenze o di contratti di supporto e manutenzione o formazione;

premesso che sono ormai numerose le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche in Italia, che sperimentano l'utilizzo di sistemi di Open Source, ottenendo forti risparmi e maggiore sicurezza;

visto il D.lgs. 85 del 2005 "Codice dell'amministrazione digitale", in particolare l'art. 68 che impone alle pubbliche amministrazioni la realizzazione di una valutazione comparativa prima di acquisire i software da utilizzare;

considerato che i sistemi di Open Source offrono molteplici vantaggi alle imprese e alle pubbliche amministrazioni che adottano tali sistemi, fra i quali: accesso al codice sorgente garantendo il pieno controllo sulle operazioni svolte dal software; indipendenza dal fornitore; possibilità di sviluppare autonomamente nuove funzionalità del software; minori o inesistenti costi di licenza; possibilità di utilizzare sempre l'ultima versione del prodotto software; possibilità di riutilizzo di applicazioni sviluppate da altri; comprovata qualità delle applicazioni Open Source; uso di formati standard aperti, universalmente riconosciuti e stabili nel tempo; pieno rispetto dei Decreti Legislativi e delle direttive europee e nazionali in materia;

considerato che il software libero permette di superare il colonialismo digitale di cui è vittima il nostro paese;

impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti:

a) ad avviare, anche tramite INSIEL, una valutazione relativamente alla migrazione dei sistemi informatici utilizzati nella Regione FVG e negli enti locali verso sistemi di Open Source;

b) a coinvolgere le principali realtà esperte della regione, quali Università, Parchi scientifici e tecnologici, Start up, associazioni, attive nell'ambito dei sistemi di Open Source e che possiedono come obiettivo la loro diffusione;

c) ad istituire percorsi di formazione, in collaborazione con Università, enti di formazione formale e non formale, associazioni, relativamente all'utilizzo di tali sistemi nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni locali;

d) ad intraprendere una vasta campagna di sensibilizzazione su questi temi per i lavoratori, le imprese e le pubbliche amministrazioni."

ORDINE DEL GIORNO n. 4

MORETUZZO, BIDOLI

"Il Consiglio regionale,

vista la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali), che prevede, tra le funzioni dei Consorzi di sviluppo economico locale, anche quella di erogare alle imprese insediate al loro interno di servizi primari, secondari e ambientali, dietro pagamento di corrispettivo; considerato che la Regione promuove l'accesso ai nidi, servizi educativi domiciliari, spazi gioco, centri per bambini e genitori e servizi sperimentali sostenendo le famiglie nel pagamento delle rette di frequenza, ai sensi della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia);

ricordato che, ad oggi, sono sette i Consorzi di sviluppo economico locale, con centinaia di imprese aderenti e con un'importante percentuale di occupati che si reca quotidianamente presso le aree sulle quali insistono tali enti;

sottolineata l'importanza dei nidi d'infanzia per realizzare appieno la conciliazione famiglia-lavoro, stimolando un aumento dell'occupazione femminile e incentivando la natalità, contribuendo così a porre freno all'attuale e preoccupante calo demografico in Friuli-Venezia Giulia;

constatato che i Consorzi hanno la possibilità di sviluppare una rete adeguata di servizi per le imprese aderenti, in quanto soggetti più vicini alle diverse esigenze organizzative;

impegna la Giunta regionale

ad incentivare la realizzazione di nidi d'infanzia e altri servizi relativi presso i Consorzi di sviluppo economico locale in regione, attraverso appositi contributi che tengano conto del numero dei lavoratori coinvolti nelle diverse aree."

ORDINE DEL GIORNO n. 5

MORETUZZO,BIDOLI

"Il Consiglio regionale,

vista la generalità n. 812 del giorno 29 maggio 2020, con cui la Giunta regionale propone di candidare il Friuli-Venezia Giulia come regione pilota per la sperimentazione della strategia europea del Green Deal;

rilevata l'urgenza delle misure da mettere in campo per evitare il sempre più frequente susseguirsi di calamità naturali, dovute al cambiamento climatico di causa antropica ormai prepotentemente in atto;

evidenziato che è fondamentale valorizzare le realtà lavorative che facciano loro la sostenibilità ambientale, partendo da un contenimento delle emissioni di anidride carbonica, con un evidente e positivo impatto a lungo termine;

considerato che vi sono settori lavorativi legati ad esempio all'economia circolare ai quali, secondo numerose indagini internazionali e nazionali quali quella recentemente elaborata dalla Fondazione Symbola-Unioncamere, contribuiscono in modo notevole i giovani under 35 e che potranno, nei prossimi cinque anni, offrire una opportunità di lavoro su cinque sia nel settore privato sia in quello pubblico;

sottolineato che luoghi di lavoro più sostenibili significano un netto risparmio di energia in ogni sua forma;

impegna la Giunta regionale

ad incentivare e valorizzare le attività lavorative e i luoghi di lavoro in regione che siano sostenibili dal punto di vista ambientale, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi europei del Green Deal, fatti propri dal Friuli-Venezia Giulia come regione pilota."

ORDINE DEL GIORNO n. 6

MATTIUSSI, NICOLI, PICCIN

"Il Consiglio regionale,

premesso che l'apprendistato professionalizzante è rivolto a giovani da 18 a 29 anni compresi per conseguire una qualificazione professionale attraverso un percorso formativo svolto prevalentemente in azienda;

risaputo che la formazione di tipo professionalizzante, svolta sotto la responsabilità del datore di lavoro, è integrata, nei limiti delle risorse annualmente disponibili, dalla offerta formativa pubblica, interna o esterna alla azienda, finalizzata alla acquisizione di competenze di base e trasversali per un monte complessivo non superiore a centoventi ore per la durata del triennio;

considerato che:

-la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia provvede alla programmazione e all'attuazione dell'offerta formativa pubblica finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversale, rivolta ad apprendisti assunti con contratto di apprendistato della durata di almeno 12 mesi;

-l'offerta formativa pubblica in Regione Friuli Venezia Giulia prevede la realizzazione di percorsi formativi esterni all'azienda articolati in moduli da 40 ore riferiti ai seguenti ambiti contenutistici: contrattualistica e organizzazione aziendale; sicurezza e prevenzione infortuni; comunicazione ed empowerment; lingue straniere (inglese, tedesco e sloveno per i lavoratori italiani e italiano per i lavoratori immigrati); competenza digitale; senso di iniziativa ed imprenditorialità;

lette le "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale" adottate ai sensi dell'art. 44, c. 3, del DLgs. 15/06/2015, n. 81 con DGR n. 242 del 19 febbraio 2016;

evidenziato che l'attuale sistema di apprendistato professionalizzante incentrato sulla formazione fuori sede risulta non essere l'ottimo paretiano per la formazione dell'apprendista in quanto la formazione presso un ente di formazione rappresenta un costo importante per l'azienda e aggiunge poco al lavoratore rispetto alle abilità che gli sono richieste nella mansione;

ritenuto che un maggior grado di efficienza nella formazione lavorativa dell'apprendista possa essere raggiunta riducendo sensibilmente le ore di formazione fuori sede a favore della formazione in azienda; tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a valutare una modifica delle "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale" in modo da favorire la formazione presso le imprese."

ORDINE DEL GIORNO n. 7

MORETUZZO, BIDOLI

"Il Consiglio regionale,

premesso che l'introduzione del c.d. lavoro agile ha cambiato radicalmente l'organizzazione dei luoghi del lavoro, nonché i rapporti sussistenti tra datori e dipendenti, rappresentando un'opportunità per ripensare i processi e la valutazione dei risultati conseguiti;

vista la recente erogazione di finanziamenti regionali provenienti dal Fondo Sociale Europeo per la definizione di piani aziendali, la formazione del personale e l'acquisto di adeguata strumentazione informatica nel settore del lavoro privato;

considerato che la modalità di lavoro agile, abbattendo le tradizionali barriere dell'orario di lavoro, pur a fronte di guadagni in termini di flessibilità e conciliazione tra lavoro e vita privata, corre anche il rischio di una richiesta di reperibilità e coinvolgimento costante dei lavoratori da parte del datore, provocando pesanti ricadute in termini di stress psicologico e fisico;

visto che l'articolo 19 della legge 22 maggio 2017, n. 81 non qualifica la disconnessione quale vero e proprio diritto espressamente riconosciuto dall'ordinamento, come invece accade in altri paesi europei; ricordato che il diritto alla disconnessione riguarda tutti i lavoratori che svolgono la loro prestazione in modalità agile, sia autonomi sia subordinati, nel privato e nel pubblico; evidenziato lo stile di comunicazione digitale insito nella nuova modalità di lavoro, basato su email, messaggistica istantanea, videochiamate e altre forme comunicative, che richiede nuovi approcci per mantenere alta la produttività dei lavoratori; preso atto che, con l'istituzione dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, si attribuiscono all'Osservatorio le attività di monitoraggio, studio e ricerca sull'andamento del mercato del lavoro e sui fabbisogni occupazionali e professionali espressi dal tessuto produttivo regionale, e che è necessario l'approfondimento e lo studio di una forma organizzativa nuova come quella del lavoro agile, per trovare soluzioni coerenti atte a realizzarne appieno tutte le potenzialità;

impegna la Giunta regionale

- 1) ad incentivare appositi corsi di formazione in comunicazione digitale e innovazione delle forme organizzative nel settore pubblico della regione, nonché a sollecitare il Governo affinché si faccia promotore della contrattazione collettiva atta a definire nel dettaglio le modalità attraverso cui si possa esercitare pienamente il diritto alla disconnessione;
- 2) a realizzare, per il tramite dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro operante presso la Direzione centrale competente in materia di lavoro, specifiche attività di monitoraggio, studio e ricerca sull'andamento del lavoro agile in regione, nonché sui fenomeni legati alla sua attuazione, in particolare quelli rientranti nella sfera dello stress lavorativo."

ORDINE DEL GIORNO n. 8

BASSO, GIACOMELLI, BARBERIO

"Il Consiglio regionale,

premesso che gli insegnanti precari, a causa dell'emergenza sanitaria, si sono finora impegnati nella preparazione ed organizzazione delle lezioni online per la didattica a distanza e hanno l'ulteriore pressione di doversi preparare per l'iter concorsuale esplicitamente chiesto dal Ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina;

considerato dunque che migliaia di precari della categoria si sono trovati oberati di lavoro per riuscire a mettere in pratica una modalità di didattica a distanza, a cui si aggiunge ora all'imminente concorso per il reclutamento di docenti nella scuola secondaria di I e II grado;

tenuto conto che sono state rinviate all'anno 2021 tutte le procedure concorsuali dei diversi comparti tranne quello della scuola;

rilevato che gli insegnanti precari con anni di servizio chiedono di essere stabilizzati laddove lavorano, ovvero con procedure snelle che valorizzino le competenze acquisite sul campo e già utilizzate in passato;

considerato che l'organizzazione di un concorso prevederebbe uno spostamento di migliaia di insegnanti nelle diverse regioni in un momento delicato, con le percentuali in aumento dei contagi da coronavirus, mettendo a repentaglio la salute pubblica e il sistema sanitario;

rilevato che in Friuli Venezia Giulia sono circa 300 gli insegnanti che saranno esclusi dalle graduatorie ad esaurimento e dovranno passare alle graduatorie di Istituto, perdendo quindi il diritto alla cattedra fissa; tenuto conto che la situazione sopra descritta rappresenta l'ennesimo problema che si somma a quelli noti della scuola italiana;

ritenuto infine utile non procrastinare oltre nel tempo la stabilizzazione di questa situazione e della posizione in organico di centinaia di membri del corpo insegnante; tutto ciò premesso,

impegna la Giunta

- ad intervenire nei confronti del Ministero competente affinché si ponga rimedio a queste situazioni al fine di tutelare gli alunni;*
- ad intervenire con ogni mezzo affinché si addivenga all'immissione in ruolo di tutti i docenti e di tutto il personale educativo, che da anni tengono in piedi il sistema scolastico italiano;*
- ad intervenire nelle sedi opportune affinché si possa fermare la procedura concorsuale stabilizzando il personale docente che lavora su cattedre vacanti e disponibili ed avviando tempestivamente la stabilizzazione;*
- a vigilare affinché vengano trovate soluzioni adeguate e non venga lesa il principio primario della continuità didattica."*

A questo punto, il PRESIDENTE, prima di intraprendere l'esame degli ordini del giorno presentati al provvedimento, su richiesta dell'assessore ROSOLEN, sospende momentaneamente la seduta.

La seduta viene così sospesa alle ore 11.53.

La seduta riprende alle ore 12.00.

Il PRESIDENTE, dopo aver dichiarato riaperta la seduta, comunica che la Presidenza ha ritenuto l'Ordine del giorno n. 8 inconferente rispetto alla materia trattata.

L'assessore ROSOLEN, a nome della Giunta, dichiara, motivandone le ragioni, di non accogliere gli Ordini del Giorno n. 1, n. 2, n. 3; di accogliere gli Ordini del giorno n. 4, n. 5, n. 6, e n. 7.

A questo punto, chiedono e ottengono di intervenire sull'ordine dei lavori, nell'ordine, il consigliere USSAI (il quale chiede di aggiungere la firma di tutti i componenti il suo Gruppo all'Ordine del giorno n. 5), CENTIS (il quale chiede di aggiungere la firma di tutti i componenti il suo Gruppo all'Ordine del giorno n. 4), BOLZONELLO (il quale chiede di aggiungere la firma di tutti i componenti il suo Gruppo ad eccezione del consigliere Marsilio all'Ordine del giorno n. 5), DI BERT e MORANDINI (i quali chiedono di aggiungere la firma all'Ordine del giorno n. 4) e BASSO (il quale chiede di aggiungere la firma di tutti i componenti il suo Gruppo all'Ordine del giorno n. 6)

Gli Ordini del giorno 1, 2 e 3, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

Intervengono, quindi, in sede di dichiarazioni di voto sul disegno di legge a nome dei propri Gruppi di appartenenza, nell'ordine, i consiglieri HONSELL (favorevole), CAPOZZELLA (favorevole), DA GIAU (favorevole), NICOLI (favorevole), BUDAI (favorevole), BASSO (favorevole), DI BERT (favorevole) e CENTIS (favorevole).

A questo punto, il PRESIDENTE, dopo aver ricordato all'Aula che in occasione delle dichiarazioni di voto per prassi consolidata l'ordine degli interventi prevedrebbe di iniziare con i Gruppi meno numerosi per poi arrivare a quelli più numerosi, visto che questa consuetudine in questo caso non è

stata rispettata, invita i Consiglieri per le prossime occasioni a prenotare l'intervento per tempo in modo che la Presidenza possa far rispettare il consueto ordine.

Interviene, quindi a conclusione delle dichiarazioni di voto il consigliere MORETUZZO (favorevole).

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione nel suo complesso, in termini regolamentari, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, il disegno di legge n. 120 "Disposizioni regionali in materia di lavoro. Modifiche alla legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) e alla legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento", che viene approvato con voto unanime (*favorevoli 41*) (*viene registrato a sistema il voto favorevole dei consiglieri Miani e Boschetti*).

Si passa, quindi, **al punto n. 2 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sul disegno di legge:

"Modifiche alla legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Promozione dell'invecchiamento attivo e modifiche all'articolo 9 della legge regionale 15/2014 (in materia di protezione sociale)), concernenti gli interventi per il contrasto alla solitudine)" **(91) (Testo base)**

e della proposta di legge abbinata:

"Norme per la promozione di iniziative e progetti per la prevenzione del fenomeno della solitudine" **(11)**

(d'iniziativa del consigliere HONSELL)

(Relatori di maggioranza: **MORAS, PICCIN, DAL ZOVO, LIGUORI, HONSELL**)

(Relatore di minoranza: **CONFICONI**)

Il PRESIDENTE comunica i tempi a disposizione dei Relatori, dei singoli Gruppi e delle forze politiche.

I Relatori di maggioranza PICCIN,

Presidenza del Vicepresidente Russo

MORAS, DAL ZOVO, LIGUORI e HONSELL, ed il Relatore di minoranza CONFICONI illustrano le rispettive relazioni scritte.

In sede di discussione generale, interviene il solo assessore RICCARDI.

Il PRESIDENTE, rilevando che non vi è intenzione dei Relatori di intervenire per la replica, dichiara che si passa ora all'esame dell'articolato.

All'articolo 1 è stato presentato il seguente emendamento:

CONFICONI, HONSELL, MORETTI

Emendamento modificativo (1.1)

"Al comma 1 dell'articolo 1 le parole <<Norme in materia di contrasto alla solitudine e di promozione

dell'invecchiamento attivo>> sono sostituite dalle seguenti: <<Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo>>.”

Relazione tecnico-finanziaria: il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il bilancio regionale.

Il Relatore di minoranza CONFICONI illustra tale emendamento.

Interviene, in sede di discussione, il solo assessore RICCARDI, il quale si dichiara favorevole all'emendamento.

Intervengono, in sede di replica, nell'ordine, i Relatori di maggioranza PICCIN, MORAS, DAL ZOVO, LIGUORI e HONSELL e il Relatore di minoranza CONFICONI, per la Giunta l'assessore RICCARDI (i quali tutti si dichiarano favorevoli a tale emendamento).

L'emendamento 1.1, posto in votazione, viene approvato (*viene registrato a sistema anche il voto favorevole dei consiglieri Sibau, Singh e Slokar*).

L'articolo 1, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

Gli articoli 2 e 3 che non presentano emendamenti, posti in votazione senza discussione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati (*viene registrato a sistema anche il voto favorevole del consigliere Singh*).

All'articolo 4 è stato presentato il seguente emendamento:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (4.1)

“L'articolo 4 è sostituito dal seguente:

<<Art. 4

(Inserimento dell'articolo 2 bis nella legge regionale 22/2014)

1. Dopo l'articolo 2 della legge regionale 22/2014, è inserito il seguente:

<<Art. 2 bis

(Destinatari)

1, Gli interventi di cui alla presente legge sono rivolti all'intera popolazione del territorio regionale e in particolare ai soggetti maggiormente esposti al rischio di esclusione, autoesclusione o marginalizzazione, con un'attenzione agli ultra sessantacinquenni, agli adulti e agli adolescenti.>>.”

Relazione tecnico-finanziaria: il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio Regionale

L'assessore RICCARDI illustra tale emendamento.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, il Relatore di minoranza CONFICONI, i Relatori di maggioranza HONSELL, LIGUORI, DAL ZOVO, MORAS e PICCIN e per la Giunta l'assessore RICCARDI (i quali tutti si dichiarano favorevoli a tale emendamento).

L'emendamento 4.1, interamente sostitutivo dell'articolo 4, posto in votazione, viene approvato.

All'articolo 5 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL, Relatore di maggioranza

Emendamento modificativo (5.1)

"Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

<<2 bis. Al comma 5 dell'articolo 3 della legge regionale 22/2014, dopo le parole: <<tavolo di lavoro permanente tra le diverse Direzioni centrali>> si aggiungono le seguenti: <<nonché attraverso l'Osservatorio delle politiche di protezione sociale di cui all'articolo 26, legge regionale 31 marzo 2006, n. 6>>."

BIDOLI, MORETUZZO, HONSELL

Emendamento modificativo (5.2)

"Al comma 5 bis dell'articolo 3 della legge regionale 22/2014, come aggiunto dall'articolo 5, dopo le parole <<il parere del tavolo di lavoro di cui al comma 5>> sono aggiunte le seguenti: <<e sentita la Commissione consiliare competente>>."

Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

BIDOLI, MORETUZZO, HONSELL

Emendamento modificativo (5.3)

"Al comma 5 ter dell'articolo 3 della legge regionale 22/2014, come aggiunto dall'articolo 5, dopo le parole <<alla Giunta regionale>> sono aggiunte le seguenti: <<e alla Commissione consiliare competente>>."

Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

Il Relatore di maggioranza HONSELL illustra l'emendamento 5.1.

Il consigliere BIDOLI illustra gli emendamenti 5.2 e 5.3.

Intervengono, in sede di discussione, il consigliere USSAI (il quale chiede, con l'assenso del proponente, di aggiungere la firma all'emendamento 5.1) e la Relatrice di maggioranza PICCIN (la quale chiede, con l'assenso del proponente, di aggiungere la firma del proprio Gruppo agli emendamenti 5.2 e 5.3).

A questo punto il PRESIDENTE, viste le numerose richieste di aggiunta firme (*fuori microfono*) provenienti dall'Aula, dichiara, dopo aver ricevuto l'assenso del proponente, che vengono aggiunte le firme di tutti i Gruppi consiliari agli emendamenti 5.2 e 5.3.

Intervengono, in sede di replica, nell'ordine, il Relatore di minoranza CONFICONI e i Relatori di maggioranza HONSELL, LIGUORI, DAL ZOVO (i quali si dichiarano favorevoli a tutti e tre gli emendamenti), i Relatori di maggioranza MORAS e PICCIN (i quali si dichiarano contrari all'emendamento 5.1 e favorevoli agli emendamenti 5.2 e 5.3) e per la Giunta l'assessore RICCARDI (il quale dichiara di associarsi ai pareri dei Relatori di maggioranza Moras e Piccin).

L'emendamento 5.1, posto in votazione, non viene approvato.

Gli emendamenti 5.2 e 5.3 (su quest'ultimo registrando a sistema anche il voto favorevole della consigliera Da Giau), posti in votazione singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'articolo 5, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

Gli articoli 6 e 7 che non presentano emendamenti, posti in votazione senza discussione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati (viene registrato a sistema anche il voto favorevole del consigliere Sibau).

All'articolo 8 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

BIDOLI, MORETUZZO, HONSELL

Emendamento modificativo (8.1)

"1. La rubrica dell'articolo 5 ter della legge regionale 22/2014, come inserito dall'articolo 8, è così modificata: dopo le parole <<Contrasto alla solitudine negli ambienti scolastici>> sono aggiunte le seguenti: <<e universitari>>.

2. Al comma 1 dell'articolo 5 ter della legge regionale 22/2014, come inserito dall'articolo 8, dopo le parole <<con le Istituzioni scolastiche>> sono aggiunte le seguenti <<e universitarie>>."

Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

HONSELL, Relatore di maggioranza

Emendamento modificativo (8.2)

"Dopo l'articolo 5 septies così come introdotto dal presente articolo 8, comma 1, si procede aggiungere il seguente:

<<Art. 5 octies

(Contrasto alla solitudine in presenza di emergenze socio-sanitarie)

1. La Regione, in presenza di eventi imprevisti o di natura emergenziale che rendano necessarie l'adozione di misure basate sul distanziamento e l'isolamento sociale, opera per prevenire l'emergere o l'aggravamento della condizione di solitudine in particolare verso soggetti più esposti, quali adolescenti, anziani e persone soggette a dipendenze o in condizioni di disagio psico-fisico, attraverso la definizione di un protocollo elaborato con il supporto di professionisti in ambito sociale, psicologico e sanitario.

2. Nella definizione del protocollo dovranno essere previste l'attuazione delle più avanzate tecniche di supporto psicologico a distanza, politiche di formazione allo scopo rivolte a professionisti del settore definite di concerto con le relative rappresentanze nonché incentivi per l'alfabetizzazione digitale degli anziani, anche attraverso modalità di supporto all'acquisto o al comodato di smartphone o tablet dedicati allo scopo e relativo utilizzo.

3. La Regione supporta e agevola la creazione di reti di prossimità a supporto delle persone in isolamento o distanziamento sociale in particolare attraverso il dialogo con gli enti locali, le strutture socio-sanitarie e il volontariato sociale.

4. Nel caso di eventi di natura emergenziale di tipo socio-sanitario la Regione attua percorsi di supporto e prevenzione di stress da lavoro correlato rivolti in particolare al personale impegnato direttamente nella gestione dell'emergenza.>>."

Il consigliere BIDOLI illustra l'emendamento 8.1.

Il Relatore di maggioranza HONSELL illustra l'emendamento 8.2.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, nell'ordine, il Relatore di minoranza CONFICONI e i Relatori di maggioranza HONSELL, LIGUORI, DAL ZOVO e PICCIN (i quali si dichiarano favorevoli a entrambi gli emendamenti), il Relatore di maggioranza MORAS (il quale si dichiara contrario all'emendamento 8.2 e favorevole all'emendamento 8.1) e per la Giunta l'assessore RICCARDI (il quale dichiara di associarsi al parere del Relatore di maggioranza Moras).

L'emendamento 8.1, posto in votazione, viene approvato (*viene registrato a sistema anche il voto favorevole della consigliera Liguori*).

L'emendamento 8.2, posto in votazione, non viene approvato (*viene registrato a sistema anche il voto favorevole della consigliera Liguori*).

L'articolo 8, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 8 bis:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento aggiuntivo (8 bis.1)

"Dopo l'articolo 8 è inserito il seguente:

<<Art. 8 bis

(Modifiche all'articolo 6 della legge regionale 22/2014)

1. Dopo la lettera f) del comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale 22/2014, è aggiunta la seguente:

<<f bis) sostenere percorsi di formazione delle persone anziane per l'acquisizione di competenze informatiche di base al fine di favorirne l'inserimento a distanza in contesti sociali e ridurre lo stato di solitudine.>>.>>."

Relazione tecnico-finanziaria: il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il bilancio regionale.

L'assessore RICCARDI illustra tale emendamento.

Intervengono, in sede di discussione, il consigliere LIPPOLIS e il Relatore di maggioranza HONSELL, il quale fra le altre cose preannuncia la presentazione di un Ordine del giorno sulla medesima materia.

Intervengono, in sede di replica, nell'ordine, il Relatore di minoranza CONFICONI, i Relatori di maggioranza HONSELL, LIGUORI, DAL ZOVO, MORAS e PICCIN e per la Giunta l'assessore RICCARDI, i quali tutti si dichiarano favorevoli a tale emendamento.

L'emendamento 8 bis.1, istitutivo dell'articolo 8 bis, viene approvato.

Gli articoli 9, 10 e 11 che non presentano emendamenti, posti in votazione senza discussione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

Concluso l'esame dell'articolato, il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti Ordini del Giorno:

ORDINE DEL GIORNO n. 1

CONFICONI

*“Ricordato che per le azioni di contrasto dell'invecchiamento attivo vengono annualmente stanziati 80.000€ da parte della Regione;
considerato che sarebbe importante aumentare tale impegno finanziario vista anche l'approvazione della nuova norma odierna;
tutto ciò premesso*

si impegna la Giunta regionale

a prevedere nella legge di bilancio un incremento delle risorse attualmente previste per le azioni di contrasto all'invecchiamento attivo.”

ORDINE DEL GIORNO n. 2

CENTIS, LIGUORI

*“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
premessi che l'Autismo, o meglio definito “disturbi dello spettro autistico ASD”, è un disturbo di natura neurobiologica e si identifica per le sue caratteristiche più comuni come deficit nella comunicazione, nell'interazione sociale e comportamenti e interessi, ristretti e ripetitivi, che si manifestano in tenera età e permangono per tutto il corso della vita. Accanto a questi sintomi, si presentano con diverse sfaccettature anche disturbi sensoriali, problemi di sonno, di alimentazione, disarmonie motorie, disarmonie nelle abilità cognitive, scarsa autonomia personale e sociale, autolesionismo ed aggressività. Una persona su 68 è soggetta ad Autismo e ognuna di esse lo manifesta con tratti differenti. Quello che hanno in comune è l'assenza dell'intuizione, nei rapporti sociali, nelle sfumature del linguaggio e nel susseguirsi degli eventi, difficoltà della vita quotidiana e nell'accettazione degli imprevisti;
preso atto che l'Autismo non ha una cura, ma sono possibili grandi progressi se il percorso di vita viene seguito passo dopo passo. Perché l'Autismo non riguarda solo un individuo, coinvolge tutta la famiglia, la scuola, le strutture che lo seguono e tutta la comunità, che insieme ne determinano la qualità della vita attraverso un percorso di vita che comprende: la diagnosi; la presa in carico; l'inclusione scolastica, l'inclusione lavorativa e l'inclusione sociale e infine il “dopo di noi”;
vista la presenza sul territorio regionale di importanti e fondamentali realtà come la Fondazione Bambini e Autismo di Pordenone e Fondazione ProgettoAutismo FVG di Feletto Umberto; Enti sostenuti convintamente dalla Regione Friuli Venezia Giulia e da tante famiglie coinvolte e non con l'Autismo; Enti impegnati in prima linea a dare risposte, supporto, assistenza e quanto necessario alle tante famiglie autistiche della nostra regione;
ricordato quanto sia fondamentale la vicinanza delle Istituzioni e degli Enti preposti alle Famiglie, perché il più delle volte le Famiglie colpite da Autismo non sanno cosa fare, come e a chi rivolgersi, sono assalite da panico, disorientamento e solitudine;*

impegna la Giunta Regionale

a valutare la possibilità di istituire, attraverso i Comuni titolari delle funzioni e gestione dei Servizi socio sanitari, uno sportello per l'Autismo utile a dare prime risposte, informazioni, supporto amministrativo e quant'altro possa essere utile ad una Famiglia con davanti a sé l'inizio di un nuovo percorso di vita.”

ORDINI DEL GIORNO n. 3

HONSELL

“Premesso che nella fase di forte sviluppo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, originata con il lavoro agile e a distanza, assume di particolare rilevanza il tema dell'Open Source, terminologia utilizzata per intendere qualsiasi software di gestione delle informazioni e delle comunicazioni per il quale sia disponibile il codice sorgente oppure il Free and Open Source Software (FOSS), ovvero utilizzabile senza vincoli di licenze o di contratti di supporto e manutenzione o formazione;

premesso che sono ormai numerose le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche in Italia, che sperimentano l'utilizzo di sistemi di Open Source, ottenendo forti risparmi e maggiore sicurezza; visto il D.lgs. 85 del 2005 “Codice dell'amministrazione digitale”, in particolare l'art. 68 che impone alle pubbliche amministrazioni la realizzazione di una valutazione comparativa prima di acquisire i software da utilizzare;

considerato che i sistemi di Open Source offrono molteplici vantaggi alle imprese e alle pubbliche amministrazioni che adottano tali sistemi, fra i quali: accesso al codice sorgente garantendo il pieno controllo sulle operazioni svolte dal software; indipendenza dal fornitore; possibilità di sviluppare autonomamente nuove funzionalità del software; minori o inesistenti costi di licenza; possibilità di utilizzare sempre l'ultima versione del prodotto software; possibilità di riutilizzo di applicazioni sviluppate da altri; comprovata qualità delle applicazioni Open Source; uso di formati standard aperti, universalmente riconosciuti e stabili nel tempo; pieno rispetto dei Decreti Legislativi e delle direttive europee e nazionali in materia;

considerato che il software libero permette di superare il colonialismo digitale di cui è vittima il nostro paese;

appurato che l'articolo 5 septies del presente disegno di legge promuove l'utilizzo consapevole di sistemi e tecnologie di informazione al fine favorire la massima partecipazione e diffusione alle iniziative di contrasto alla solitudine;

impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti:

a) ad avviare, anche tramite INSIEL, una valutazione relativamente alla migrazione dei sistemi informatici utilizzati nella Regione FVG e negli enti locali verso sistemi di Open Source nelle iniziative digitali di contrasto al fenomeno della solitudine che verranno attivate in seguito all'approvazione del presente disegno di legge.”

L'assessore RICCARDI, a nome della Giunta, dichiara di accogliere l'Ordine del Giorno n. 1 se il proponente è disponibile ad accogliere la seguente modifica: *la parola “prevedere” è sostituita dalla parola “considerare”*; chiede ai proponenti, motivandone le ragioni, il ritiro dell'Ordine del giorno n. 2; dichiara infine di accogliere l'Ordine del giorno n. 3.

Il Relatore di maggioranza HONSELL dichiara di accettare le modifiche proposte sull'Ordine del giorno n. 1.

Il consigliere CENTIS dichiara di ritirare l'Ordine del giorno n. 2.

A questo punto, i consiglieri PICCIN, MORAS e DAL ZOVO, nell'ordine, chiedono a nome dei rispettivi Gruppi di appartenenza, e ottenendo immediatamente l'assenso dal firmatario, di aggiungere la firma sugli Ordini del giorno n. ri 1 e 3.

Interviene, quindi, in sede di dichiarazione di voto il solo consigliere HONSELL che si dichiara favorevole al provvedimento.

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione nel suo complesso, in termini regolamentari, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, il provvedimento costituito dal disegno di legge n. 91 (Testo base) "Modifiche alla legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Promozione dell'invecchiamento attivo e modifiche all'articolo 9 della legge regionale 15/2014 (in materia di protezione sociale), concernenti gli interventi per il contrasto alla solitudine)" e dalla proposta di legge abbinata (11): "Norme per la promozione di iniziative e progetti per la prevenzione del fenomeno della solitudine", che viene approvato all'unanimità (*favorevoli 41*) (*vengono registrati a sistema anche i voti favorevoli dei consiglieri Shaurli e Bolzonello*);

A questo punto, vista l'ora, il PRESIDENTE comunica che il Consiglio è convocato in seduta pomeridiana, alle ore 15.00, e dichiara chiusa la seduta .

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 173, del 30 settembre 2020, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 13.37.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE